

Inchiesta eolico: i pm interrogano Arata e secretano il verbale

Date : 7 Maggio 2019



E' durato quasi tre ore l'interrogatorio dell'imprenditore Paolo Arata, ex deputato di Forza Italia, davanti ai pubblici ministeri romani, nell'ambito dell'[inchiesta che vede indagato il manager per il reato di corruzione](#). Il coinvolgimento nel fascicolo del pm Mario Palazzi del sottosegretario Armando Siri ha suggerito agli inquirenti il passo della secretazione del verbale per evitare fughe di notizie che possano ledere agli accertamenti, si aggiunge. "Abbiamo reso dichiarazioni sulla vicenda che chiama in causa il mio assistito, il professor Paolo Arata: ha fornito la sua versione dei fatti. L'interrogatorio è stato secretato per cui non è possibile riferirne alcun contenuto", ha detto l'avvocato Gaetano Scalise, difensore di Arata, dopo l'incontro con il pm Palazzi della procura romana. In base alle accuse, che hanno portato alle perquisizioni del 18 aprile scorso Arata avrebbe "promesso o dato" 30 mila euro a Siri in cambio di una sua "sponsorizzazione" per l'inserimento di emendamenti ed incentivi nel cosiddetto mini-eolico.

I magistrati romani indagano dopo la trasmissione degli atti da parte della Dia di Palermo e gli accertamenti sull'imprenditore alcamese Vito Nicastrì, ritenuto dagli inquirenti vicino ad ambienti de mafia castelvetranese. Il collegamento con Arata e l'intercettazione riguardante Siri ha portato alle verifiche di cui si sono concentrati i magistrati nel pomeriggio. Poi negli ultimi giorni è saltata fuori, per Siri, una verifica della Procura di Milano su una compravendita immobiliare.

(sicilia.admaioramedia.it)